



Sede Mandamentale:
30027 S. Donà di Piave - Via - Via Perugia, 2
Tel. 0421.3351 - Fax 0421.335444
e-mail: info@artigianisandona.it

Sedi:
Jesolo - Via I. Bersani, 11
Iracchia - Via Roma, 20/h
Torce di Mosto - Via Roma, 31
Ufficio:
Quinto d'Altino - Via XXV Aprile, 4/b

CONFARTIGIANATO INFORMA

AGENZIA DI NOTIZIE
ECONOMICHE E SINDACALI



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DC 31 di VENEZIA
Tassa Pagata
DIVULGAZIONE GRATUITA
Registrazione al Tribunale di Venezia
n° 961 del 07/03/1989

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DEL MANDAMENTO DI SAN DONÀ DI PIAVE

www.artigianisandona.it - n° 02 Luglio 2005 - Trimestrale - Anno XVII - www.confartigianato.it

L'informazione è importante per il Veneto Orientale

di Roberto Barbieri

Il nostro periodico si presenta ai lettori con una rinnovata veste grafica e con contenuti più completi che, oltre a informare sulla nostra attività locale, su normative e su scadenze, ragguaglierà anche sulla principale attività del nostro sistema associativo nei suoi vari livelli, provinciale, regionale e nazionale.

In queste pagine annunciamo anche l'apertura del nostro sito www.artigianisandona.it, uno strumento di dialogo e di informazione. Il sito dell'Associazione è, gratuitamente, a disposizione degli associati che vogliono presentare, al mercato, le loro aziende.

Con l'autunno ricominceranno poi le nostre presenze sul periodico "Progetto Veneto Orientale" e sulla rubrica settimanale televisiva "Cronache dal Sandonatese e dalla Venezia Orientale", trasmessa da LA8 e Telechiara, utili strumenti per dare visibilità alla nostra attività e al ruolo importante che l'artigianato e la piccola impresa rivestono nel tessuto sociale ed economico del nostro territorio.

Ci piaceva anche l'idea di avviare una nostra rubrica radiofonica.

La realtà, purtroppo, è che a San Donà le radio (erano quattro), una dopo l'altra, hanno chiuso. Tutte tranne una, la più piccola. E' questo un segnale di debolezza per un territorio che aspira a diventare Provincia.

L'informazione è importante. Contribuire a sostenere un serio progetto di informazione televisiva, radiofonica e di carta stampata dovrebbe essere un atto dovuto da parte di chi, e per quanto può, soggetto pubblico o privato che sia, vuole l'affermazione del Veneto Orientale. Noi vogliamo fare la nostra parte e aspettiamo altri sostenitori.

Il 5 luglio si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo. Emerge un forte segnale di continuità nell'azione dell'Associazione.

NUOVA LEGISLATURA AL VIA

Antonio Sartorello e Stefano Fantinello confermati alla Presidenza e alla Vice Presidenza dell'Associazione.

Michele Benzon, Giovanna Busato, Enrico De Gasperi, Ampelio Rossetto e Mauro Visentin completano la Giunta Esecutiva.



(nella foto: la nuova Giunta con il Segretario dell'Associazione)

servizio a pag. 4

Assemblea Nazionale Confartigianato 2005

I vincoli bloccano l'impresa

Lo denuncia il Presidente Nazionale Guerrini

I veri nemici del made in Italy non sono la Cina o la moneta unica, ma la nostra incapacità di eliminare i vincoli e di ridurre i costi che bloccano il sistema produttivo e spengono le possibilità di ripresa.

Questo, in sintesi, il messaggio lanciato dal Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini nel corso dell'Assemblea Annuale della Confederazione svoltasi a Roma nel giugno scorso alla presenza del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. All'assemblea è giunto anche il messaggio del Presidente della Repubblica,



Carlo Azeglio Ciampi, nel quale il Capo dello Stato scrive: "L'artigianato, tra i principali artefici di creazione e di diffusione del made in Italy", è chiamato a svolgere un "ruolo di primaria importanza nel rilancio dell'economia".

servizio a pagina 3

Il 25 settembre celebreremo la nostra grande festa L'Associazione compie 60 anni

Il prossimo 25 settembre la nostra Associazione celebra l'importante anniversario del sessantennale della sua costituzione. Gli artigiani sono stati i primi,

alla fine della seconda guerra mondiale, a costituire la loro libera Associazione.

Era il 22 luglio 1945 quando un gruppo di artigiani si ritrovava a Venezia davanti al notaio per costituire la prima associazione di categoria del dopoguerra della provincia

Pochi mesi dopo, in autunno, in via XIII Martiri a San Donà di Piave, presso il negozio dell'elettromeccanico Nicodemo Dalla Francesca veniva aperto il primo ufficio

staccato, nasceva così l'Associazione Artigiani di San Donà di Piave.

Nel gennaio del 1946 è assunta la prima impiegata, Nunzia Bellingeri, e verso la fine di febbraio l'Associazione ha una propria sede in viale Garibaldi. E' un

segue a pag. 5

IN QUESTO NUMERO:



Costituito il Gruppo Giovani Imprenditori servizio a pag. 5



A San Donà ... servizi sempre più poveri servizio a pag. 5



Azione a tutela dei termoidraulici servizio a pag. 5

Formazione I corsi 2005 per le imprese servizio a pag. 6

Sicurezza In dettaglio il servizio offerto agli associati servizio a pag. 7

In rete il portale internet dell'Associazione al servizio degli artigiani www.artigianisandona.it

Una vetrina per presentare le imprese associate, i loro prodotti e servizi



Publicato in rete il nuovo sito dell'Associazione, utile strumento per le aziende associate.

Nasce come strumento di comunicazione on-line, aggiornato costantemente per dare una puntuale informazione alle imprese.

Un progetto ambizioso, con un programma di costante crescita per contenuti e servizi che seguiranno l'evoluzione multimediale dell'informazione in rete.

servizio in ultima pagina



IL PUNTO

Nello scorso numero del nostro giornale scrivemmo che con la prossima uscita avremmo raccontato in dettaglio i gravi motivi che, per responsabilità dell'Amministrazione Comunale, ci hanno costretto a prendere la decisione di uscire dalla San Donà Fiere.

Non ci siamo dimenticati di questo. In questo ultimo periodo, al pari di tanti cittadini, anche noi continuiamo a leggere sui giornali tristi notizie di difficoltà economiche e gestionali nelle quali la società in questi ultimi mesi è stata condotta.

Data la particolare situazione esistente preferiamo in questo momento rinviare la pubblicazione del nostro resoconto, che comunque faremo dettagliato.

Ricordiamo solo che San Donà Fiere era un patrimonio della intera collettività di San Donà e non un giocattolo di qualcuno.

Rimane infine la nostra decisione di non organizzare, e non per colpa nostra, la trentaduesima Mostra Regionale dell'Artigianato, in occasione della prossima Fiera del Rosario.

MANOVRA FINANZIARIA 2005

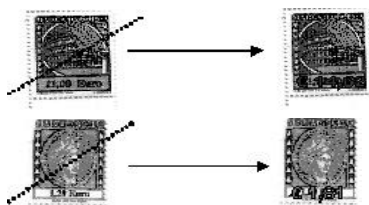
Aumentati Bollo e Concessioni Governative

Dopo l'aumento dell'imposta di registro, dal 1 giugno rincari di circa il 33% per bollo e concessioni

Con il primo giugno, il Decreto 24 maggio 2005, ha disposto aumenti in materia di bollo e tasse sulle concessioni governative dovute a mezzo marca.

L'imposta di bollo più comune di euro 11,00 è stata elevata a euro 14,62 e interessa a titolo esemplificativo gli atti pubblici e relative copie autentiche, le scritture private autentiche, la bollatura del libro giornale, libro inventari, la vidimazione dei libri sociali art 2421 del Codice Civile.

L'importo del bollo dovuto sulle fatture, note, ricevute e quietanze di importo superiore a euro 77,47, non assoggettate ad IVA, passa dall'imposta fissa di euro 1,29 a 1,81.



Aggiornata con il 1° Giugno 2005

CO.CO.PRO. (ex CO.CO.CO) e Imposta di Bollo Cedolino paga rilasciato al collaboratore soggetto all'imposta di bollo

Le quietanze relative ai compensi corrisposti ai lavoratori per le prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa a progetto sono soggette all'imposta di bollo

ai sensi dell'art. 13 della tariffa, Allegato A al D.P.R. 642/72, ciò è indicato nella risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 36/E del 5 febbraio 2002, che ha anche precisato che i

contratti costitutivi di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa sono esenti dall'imposta di bollo. L'agenzia delle entrate è giunta a tale ultima conclusione ritenendo non sufficiente l'assimilazione dei compensi per la collaborazione coordinata e continuativa ai redditi di lavoro dipendente, esenti, questi da bollo sulle quietanze, ritenendo che la formulazione letterale dell'art. 26 della tabella citata esenti solo ed esclusivamente le quietanze degli stipendi di rapporti di lavoro subordinato.

Pertanto dal 1 giugno il bollo di quietanza sui cedolini dei collaboratori passa da euro 1,29 a 1,81

RISOLUZIONE AGENZIA ENTRATE

I resi merce e lo scontrino "negativo"

Nell'ambito delle vendite al dettaglio la restituzione della merce da parte dell'acquirente non soddisfatto è, oggi, una pratica piuttosto diffusa e a seconda delle condizioni contrattuali può comportare il rimborso in denaro (soddisfatti o rimborsati), la sostituzione del bene o l'emissione di un buono acquisto. La risoluzione 5.12.2003 n.219/E ha ammesso per la prima volta la possibilità, in caso di rimborso integrale, di emettere uno scontrino compilato solo alla voce "rimborso per restituzione merce venduta", da annotare nel registro corrispettivi in diminuzione degli incassi del giorno. A tal fine veniva evidenziata la necessità di adottare una specifica procedura di rettifiche

ca tale da offrire idonee garanzie circa la certezza dell'operazione di reso. Ora con la risoluzione 7.4.2005 n. 45/E l'Agenzia delle Entrate è intervenuta nuovamente con alcune precisazioni rela-



tive al contenuto e modalità di emissione dello scontrino di reso. In particolare è stato specificato che tale scontrino è "un normale scontrino", emesso con la sola causale "rimborso per restituzione merce venduta" e non reca un importo di segno negativo. Infatti è

stato ribadito che la norma non prevede importi con totale negativo. Gli importi corrispondenti al rimborso, evidenziati nello scontrino di chiusura giornaliera nonché nel giornale di fondo, dovranno essere annotati nel registro dei corrispettivi in diminuzione dell'ammontare degli incassi del giorno. Va osservato che la procedura di rimborso e quindi la garanzia offerta deve essere circoscritta entro un periodo di tempo limitato e che non è possibile procedere al rimborso in mancanza dello scontrino di acquisto originario. scontrino di chiusura giornaliera nonché nel giornale di fondo, dovranno essere annotati nel registro.

NOVITA' Nuova modalità di assolvimento dell'imposta di bollo

Con provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 5 maggio 2005 la marca da bollo è sostituita da un contrassegno rilasciato, con modalità telematiche, da parte dei tabaccai con-



venzionati con l'Agenzia delle Entrate. Il contribuente riceverà un contrassegno autoadesivo stampato da un apposito terminale.

Approvata in via definitiva la norma che istituisce l'obbligo di garanzia per i costruttori

Costruire in garanzia

Il costruttore dovrà prestare una fideiussione, a favore dell'acquirente, a garanzia delle somme riscosse o da riscuotere prima del trasferimento del-



la proprietà e dovrà stipulare una polizza assicurativa, sempre a favore dell'acquirente, destinata a garantire il risarcimento dei danni da vizi che siano manifestati successivamente alla stipula dell'atto definitivo di compravendita.

	Cosa Cambia
Obblighi dei costruttori	Fideiussione bancaria, pari al 100% dell'importo totale, a garanzia delle somme ricevute e da riscuotere. Polizza assicurativa a copertura dei vizi dell'immobile, derivanti da gravi difetti di costruzione.
Diritti dell'acquirente	Diritto di recesso del contratto in caso di crisi dell'impresa di costruzione con restituzione delle somme versate attraverso la fideiussione. Diritto di prelazione all'acquisto del bene messo eventualmente all'asta.
Ambito dell'applicazione	Le norme non si applicano alle iniziative edilizie in corso, ma ai contratti per i quali il permesso di costruire sia stato richiesto dal costruttore dopo l'entrata in vigore della norma.
Contratto preliminare	Stabiliti i contenuti minimi per rendere più trasparente l'operazione; stabilite anche, le modalità di pagamento.
Allegati obbligatori	Al contratto preliminare dovranno essere allegati capitolato, elaborati e progetto.
Fondo di solidarietà	Indennizzo per le perdite subite a causa di crisi dell'impresa di costruzioni.



Agenda Fisco/Lavoro

Le più importanti scadenze per gli imprenditori

aggiornata al 08/06/2005

LUGLIO 2005

lunedì 18 luglio 2005

- IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI
- IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI LAVORO AUTONOMO
- IVA LIQUIDAZIONE MENSILE
- GESTIONE SEPARATA INPS
- CONTRIBUTI INPS MENSILI

mercoledì 20 luglio 2005

- DICHIARAZIONE UNIFICATA - MODELLO UNICO 2005 PERSONE FISICHE
- DICHIARAZIONE UNIFICATA - MODELLO UNICO 2005 SOCIETA' DI PERSONE
- DICHIARAZIONE UNIFICATA - MODELLO UNICO 2005 SOGGETTI IRES
- DIRITTO ANNUALE CAMERA DI COMMERCIO
- IMPOSTE SOSTITUTIVE

AGOSTO 2005

martedì 16 agosto 2005 **

- IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI
- IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI LAVORO AUTONOMO
- IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE
- IRPEF ADDIZIONALE REGIONALE/COMUNALE
- IVA LIQUIDAZIONE MENSILE
- IVA LIQUIDAZIONE TRIMESTRALE
- CONTRIBUTI INPS MENSILI
- GESTIONE SEPARATA INPS

lunedì 22 agosto 2005

- CONTRIBUTI ENASARCO

** probabile proroga al 22 Agosto 2005

Le scadenze sono puramente indicative e non si risponde in caso di refusi tipografici o di variazioni intervenute dopo la data di aggiornamento.

Entro il 20 luglio

Diritto Annuale Camera di Commercio

Entro il 20 Luglio è ancora possibile effettuare il versamento del diritto annuale della Camera di Commercio per il 2005, con la maggiorazione dello 0,40%.

I soggetti iscritti nel Registro delle imprese al 1 gennaio 2005 o nel corso del 2005, anche solo per una parte dell'anno, sono soggette al versamento del diritto annuale alla Camera di Commercio, in forma fissa per gli imprenditori individuali, società di persone, cooperative/consorzi e società tra avvocati, in percentuale al fatturato IRAP 2004 per le società di Capitali. Gli importi sono: Imprese individuali euro 80 se iscritte alla sezione speciale, 93 euro se iscritta alla sezione ordinaria, Società semplice agricola euro 80, Società semplice non agricola euro 144, cooperative e consorzi euro 93, Snc e sas euro 170, Srl e Spa in base al fatturato IRAP 2004.

IRAP: saldo 2004 ed acconto 2005 senza ravvedimento operoso

Con un recente Decreto Legge il Consiglio dei Ministri ha negato la possibilità di utilizzare il metodo previsionale per il calcolo dell'acconto IRAP dovuto per il 2005, nonchè il ravvedimento operoso per sanare le irregolarità commesse in sede di versamento del saldo 2004 ed dell'acconto 2005



Nel prossimo numero : **La Riforma del TFR**

DAL NAZIONALE

Chi sono i nemici della competitività

Il Presidente Guerrini punta il dito contro vincoli e costi che bloccano le imprese

I veri nemici del made in Italy non sono la Cina o la moneta unica, ma la nostra incapacità di eliminare i vincoli e di ridurre i costi che bloccano il sistema produttivo e spengono le possibilità di ripresa. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri dal Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini nel corso dell'Assemblea Annuale della Confederazione svoltasi a Roma alla presenza del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. "Si perde tempo a dibattere di 'nismo' imprenditoriale - ha detto Guerrini nel suo intervento all'Assemblea - e non si fa nulla per migliorare le condizioni in cui operano le aziende. Il Paese ha bisogno contemporaneamente di grandi, medie e piccole imprese.

L'importante è non creare discriminazioni tra dimensioni d'impresa, come invece si rischiava di fare con la riforma dell'Irap. Le ipotesi di riduzione dell'Irap proposte ieri dal Governo avrebbero penalizzato proprio le piccole imprese. Tuttavia, non si può continuare a rinviare le riforme, lasciando al palo il rilancio della competitività".

Il Presidente di Confartigianato ha puntato il dito contro i "nemici della competitività" che fanno morire il 40% delle imprese entro i primi tre anni di vita. "Gli italiani - ha detto - hanno ancora voglia di rischiare, tanto che ogni giorno nascono 2.000 imprese. Ma 'fare impresa' in Italia rimane una corsa ad ostacoli".

"L'artigianato e le Pmi - ha fatto rilevare il Presidente Guerrini - rappresentano il 97% del tessuto imprenditoriale del Paese e assorbono oltre il 50% degli occupati. Non godono di trattamenti privilegiati, ogni giorno si confrontano con le difficoltà del mercato contando soltanto sulle proprie forze, senza utilizzare alcun "paracadute". Confermiamo l'impegno a fare la nostra parte per lo sviluppo del Paese. Ma pretendiamo di essere ascoltati e rispettati in ragione della nostra rappresentatività e del contributo che offriamo all'economia e alla società. Chiediamo al Parlamento, al Governo, alle forze di opposizione, a coloro che hanno a cuore le sorti dell'Italia, di essere al nostro fianco nell'impegno per "rimettere in moto" il Paese".

LA BUROCRAZIA NON MUORE MAI

Adempimenti inutili, eccesso di leggi e leggine, inefficienza della Pubblica Amministrazione sottraggono a tutte le imprese italiane 14 miliardi di euro l'anno. Alle imprese artigiane la burocrazia costa, ogni anno, 2 miliardi 411 milioni di euro.

IRAP: NO ALLE DISCRIMINAZIONI TRA IMPRESE

Inaccettabili, secondo il Presidente Guerrini, le ipotesi prospettate ieri dal Governo di riduzione dell'Irap "a senso unico", che riguardino soltanto la componente del costo del lavoro. In tal modo, si finirebbe per destinare quasi il 90% dello sgravio fiscale alle società di capitali. "Se riduzione deve esserci, occorre che incida proporzionalmente su tutti i contribuenti che partecipano al gettito Irap. Il Governo non può pensare che 1.500.000 imprese artigiane assistano senza reagire alla concentrazione di vantaggi a favore di poche, grandi imprese".

ENERGIA TROPPO CARA

Alle piccole imprese italiane l'energia costa il 30% in più rispetto alla media degli altri Paesi europei. Inoltre, la componente fiscale del prezzo dell'elettricità incide per oltre l'11% sul costo del chilowattora, a fronte di una media europea del 4%. Mentre per il gas, il fisco pesa per il 46% del costo totale del metro cubo.

RIFORME ANNUNCIATE, LIBERALIZZAZIONI INCOMPIUTE

Segnano il passo le liberalizzazioni dei servizi pubblici. Spesso - rileva Guerrini - si sono creati nuovi monopoli e rendite di posizione pagati a caro prezzo da cittadini e imprenditori. Molte privatizzazioni hanno costituito finora solo il passaggio da un monopolio pubblico ad un monopolio privato, senza effetti positivi per i consumatori. Anche la mancata riforma delle professioni - troppe volte annunciata e mai attuata - genera pesanti costi indiretti sulle piccole imprese. Nei fatti, non c'è vero mercato, non esiste vera concorrenza per chi acquista energia elettrica, gas, assicurazioni sui rischi, denaro per investimenti.

INAIL, UNA TASSA OCCULTA SUGLI ARTIGIANI

Le imprese artigiane pagano una vera e propria "tassa occulta", l'assicurazione degli infortuni sul lavoro presso l'Inail, con tassi medi del 74% più elevati di quelli dell'industria, 3 volte e mezzo superiori a quelli del commercio, oltre 5 volte quelli del credito e delle assicurazioni. In altre parole, quasi la metà dell'intero avanzo economico dell'INAIL nel 2003 è finanziato dal settore artigiano. In cambio ricevono prestazioni sempre più basse.

SUPERARE IL 'DOGMA' DEL CONTRATTO DI LAVORO 'A TAGLIA UNICA'

Gli artigiani insieme con Cgil, Cisl e Uil, sono stati i primi a riformare il modello contrattuale, con l'Accordo firmato il 17 marzo 2004 che introduce il rafforzamento della contrattazione territoriale. Ma la riforma non parte a causa delle resistenze dei Sindacati.

GLI OSTACOLI A METTERSI IN RETE

La piccola impresa può competere e realizzare economie di scala se sta in rete e condivide con altre aziende problemi e soluzioni. Ma l'accesso alle reti d'impresa - come, ad esempio, i consorzi fidi nel credito, i consorzi per l'export, i gruppi d'acquisto di utilities e di servizi - è ostacolato da una legislazione arretrata in materia di diritto societario, dall'attuale legge fallimentare, dai ritardi della giustizia civile.

RICERCA, INNOVAZIONE, CREDITO: UN MIRAGGIO PER LE PMI?

L'accesso alla ricerca e all'innovazione, la necessità di effettuare nuovi investimenti impongono risorse finanziarie che per le piccole imprese sono sempre più difficili da ottenere presso gli istituti bancari. La situazione rischia di peggiorare con i "ratios" patrimoniali di Basilea 2 che faranno aumentare il costo dei finanziamenti per le Pmi.

FEDERALISMO: SÌ, MA SENZA NUOVI COSTI

La riforma federalista va improntata ai principi dell'efficienza e della sussidiarietà, altrimenti si finisce per alimentare la sovrapposizione di competenze, moltiplicando i livelli di burocrazia e raddoppiando il prelievo fiscale complessivo.



Assemblea Annuale della Confederazione 15 giugno 2005

Il SOMMERSO è figlio anche dell'eccesso di burocrazia, degli interventi assistenziali che mantengono rendite di posizione e finti posti di lavoro, di un contratto nazionale di lavoro "a taglia unica" che non rispetta le diverse esigenze di sviluppo nelle differenti aree del Paese.

I RITARDI PER IL REPERIMENTO DI MANODOPERA E FORMAZIONE

La positiva fine del monopolio pubblico del collocamento rischia di non favorire il reperimento di manodopera da parte delle piccole imprese se non viene creata una rete capillare che nel Paese colleghi domanda ed offerta di lavoro.

Altrettanto numerosi i ritardi sul fronte della formazione professionale, dell'apprendistato, della formazione continua che rimangono distanti dai bisogni delle imprese.

Norme per la riconoscibilità e la tutela dei prodotti Italiani

Approvato dalla Camera dei Deputati il 30.05.2005 un disegno di legge che ha lo scopo di smascherare chi utilizza le "maglie" della normativa doganale per etichettare i propri prodotti come Made in Italy, anche se gran parte della lavorazione è avvenuta fuori del territorio nazionale.

Nel disegno di legge si intendono realizzati interamente in Italia i prodotti finiti per i quali l'ideazione, il disegno la progettazione, la lavorazione e il confezionamento sono compiuti interamente sul ter-

ritorio italiano, utilizzando materie prime anche di importazione, nonché semilavorati grezzi, realizzati interamente in Italia. Viene previsto l'obbligo di etichettatura per tutti i prodotti realizzati al di fuori della UE.

In etichetta deve essere riportato il Paese di origine del prodotto finito, nonché dei prodotti intermedi e la loro realizzazione nel rispetto delle regole comunitarie e internazionali in materia di origine commerciale, di igiene e sicurezza dei prodotti. La vera novità è che la defi-

nizione "Made in Italy" dovrà essere accompagnata da una scheda informativa denominata "carta d'identità del prodotto finito" che contiene informazioni utili al consumatore per conoscere la provenienza dei semilavorati di cui il prodotto finale è composto e le lavorazioni eseguite nel processo di fabbricazione cui hanno contribuito imprese di altri Paesi.

Ora si attende il via libera in tempi brevi anche da parte del Senato, a tutela del mondo produttivo italiano.

ENERGIA

Il Presidente di Confartigianato Guerrini:

"L'Authority conferma le nostre preoccupazioni: il prezzo dell'energia è una tassa sulla competitività delle imprese"

"La relazione del Presidente dell'Autorità per l'Energia conferma quanto abbiamo più volte denunciato: in Italia il prezzo dell'energia è il più alto d'Europa e rappresenta una tassa sulla competitività delle nostre imprese. Purtroppo, non riusciamo mai ad andare al di là delle constatazioni. E, poi, non cambia nulla".

Il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini, nel commentare la Relazione del Presidente Alessandro Ortis, sottolinea "la necessità di intervenire rapidamente con riforme strutturali e su più fronti per abbassare il costo di elettricità e gas".

Secondo Guerrini, quindi "è indispensabile ridurre il peso della componente fiscale nella bolletta, eliminando le attuali discriminazioni tra i grossi clienti energivori e le piccole imprese, e favorire la vera liberalizzazione del mercato".

"Ma è altrettanto necessario - sostiene Guerrini - accelerare l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica delle centrali e delle reti, 'premiare' le imprese che adottano soluzioni di risparmio ed efficienza energetica negli usi finali. Si tratta, in sostanza, di

riformare alla radice il nostro modello di produzione e di consumo di energia, basandolo sempre meno sulla mega-generazione e sempre più sulle micro-produzioni, in particolare da fonti rinnovabili, e sull'utilizzo razionale delle fonti energetiche".

CONFARTIGIANATO INFORMA

Autorizzazione Tribunale di Venezia Nr. 961 del 07.03.1989

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr.46) art.1 comma 1, DCB VENEZIA

Redazione/Amministrazione:
Associazione Artigiani e Piccole Imprese del Mandamento di San Donà di Piave, Via Perugia, 2 tel. 0421/3351 fax 0421/335444 redazione@artigianisandona.it
 Direttore responsabile: Giuseppe Marzana
 Comitato di Redazione: Roberto Barbieri, Sonia Cibin, Patrizia Favaro, Ennio Galletti, Roberto Mazzardis, Vito Molinaro, Maurizio Pagotto, Maurizio Pavanetto.
 Stampa: Tipografia Passart Snc
 Via Vizzotto 13 - San Donà di Piave - VE

Sartorello: lavorare uniti per difendere gli interessi delle nostre aziende

L'ASSOCIAZIONE E' UN FORTE ATTORE SOCIALE

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione ha affermato la volontà di continuare sulla strada intrapresa in questi anni per completare il buon lavoro sin qui svolto e crescere in questo quadriennio un nuovo gruppo dirigente giovane al quale affidare il futuro della nostra Associazione.

E' questo in sintesi il chiaro e forte messaggio che il nuovo consiglio, con la elezione della Presidenza e della Giunta, invia alle oltre 1.500 imprese associate.

Antonio Sartorello, nel Suo saluto al Consiglio, affermando il metodo di una gestione collegiale dell'Associazione, ha annunciato alcuni forti principi che caratterizzano la nostra azione.

Le Alleanze

L'Associazione possiede capacità e conoscenze per collaborare attivamente, su obiettivi predefiniti, con le Amministrazioni Comunali che alternativamente sono chiamate a governare nel nostro territorio.

Le Amministrazioni cambiano; la nostra Associazione resta, con la consapevolezza della sua forza e della sua autonomia nei confronti di chiunque. Una chiara strategia di alleanze e di collaborazioni va improntata, di volta in volta, su precisi contenuti con gli altri attori sociali.

Qualificazione del Gruppo Dirigente

E' necessario investire nella formazione dei dirigenti; in special modo in quella dei giovani. La difesa dei nostri interessi nei rapporti con le istituzioni, con i sindacati; con il sistema bancario ecc... non può prescindere dalla conoscenza delle cose, dalla competenza e dalla capacità di assumere decisioni.

Organizzazione Interna

Molto è stato fatto nella passata legislatura (apertura delle nuove sedi di Jesolo e Torre di Mosto, apertura degli sportelli decentrati della Camera di Commercio di Venezia presso tutte le nostre quattro sedi e loro messa in rete, realizzazione del sito della Associazione, costituzione della società CGIA Jesolo Srl).

In questa nuova legislatura dobbiamo realizzare la nostra nuova sede a Quarto d'Altino e definire il "Sistema Organizzativo" che garantisca in futuro la tutela del nostro patrimonio immobiliare.

Una riflessione del Consiglio è opportuna sulla attuale suddivisione delle categorie, per ripensarle organizzate e funzionali per comparti e tematiche omogenee (comparto casa/costruzioni, manifatturiero, trasporti, commercio e servizi, artistico).

Servizi per le Aziende

Oltre alla tradizionale, moltiplice e già notevole attività di servizio alle imprese svolta dalla Associazione

occorre promuovere nuovi servizi innovativi quali lo sviluppo della assistenza on-line e a domicilio delle aziende, programmi continui di formazione avanzati, assistenza sulla previdenza integrativa e sul prossimo nuovo TFR, l'assistenza al credito con le nuove norme di Basilea. Bisogna quindi pensare a un nuovo servizio di consulenza, una sorta di "Ufficio Stranieri". Oggi nella nostra Associazione circa il 4% delle nuove imprese sono di extracomunitarie, e il 10% degli assunti sono manodopera extracomunitaria.

Questi sono dati destinati ulteriormente ad incrementarsi con il prossimo allargamento dell'U.E.

Territorio

In tema di insediamenti produttivi rimangono da realizzare ancora due obiettivi: le aree produttive di servizio alla collettività nelle aree di Stretti e di Portegrandi.

In termini più generali, pensiamo a un ruolo forte della Confartigianato a sostegno della istituzione della



nuova Provincia della Venezia Orientale e per la riaffermazione del ruolo guida di San Donà di Piave nel Veneto Orientale.

Promozione

Trentun anni ininterrotti della Mostra dell'Artigianato sono un patrimonio della nostra Associazione. Al nuovo Consiglio spetta il compito di valutare se, ed eventualmente dove, riprendere la manifestazione con il 2006, interrotta quest'anno unicamente per la responsabilità e la incapacità della attuale Amministrazione Comunale di San Donà.

Scuola

La scuola è un mondo vicino all'artigianato; lo è con il corpo insegnante che da tempo ricerca con noi un dialogo, lo è con gli studenti, tra i quali sono sempre più quelli che, conclusi

gli studi, si orientano verso una professione autonoma, subito o a breve distanza di tempo.

Dobbiamo quindi guardare al dialogo con il mondo della scuola con sempre maggiore attenzione facendoci portatori di esperienze e di proposte. Confartigianato, attore sociale forte e non marginale, vuol dire anche guardare al mondo dell'Università, pensando alla consistente domanda di formazione che proviene dal nostro territorio.

Il primo appuntamento pubblico del nuovo Consiglio sarà il prossimo 25 settembre in occasione della celebrazione del sessantennale dell'Associazione

I COMPONENTI IL NUOVO CONSIGLIO



Baradel Alessandro
Ceggia



Bardi Arnaldo
Quarto d'Altino



Benvenuti Flavio
Meolo



Benzon Michele
Noventa di Piave



Bozzo Roberto
Eraclea



Busato Giovanna
Meolo



Carlo Giorgio
San Donà di Piave



Carrer Alessandra
San Donà di Piave



De Faveri Guerrino
San Donà di Piave



De Gasperi Enrico
Meolo



De Marchi Davide
Quarto d'Altino



Fabris Giovanni
Eraclea



Fantinello Stefano
Fossalta di Piave



Fiorindo Monica
Torre di Mosto



Forcolin Claudio
Musile di Piave



Lava Ildebrando
Musile di Piave



Mengo Mauro
San Donà di Piave



Ortoncelli Nazzareno
Torre di Mosto



Rossetto Ampelio
San Donà di Piave



Salierno Luigi
San Donà di Piave



Santon Gianfranco
San Donà di Piave



Sartorello Antonio
San Donà di Piave



Soncin Paola
Jesolo



Sgnaolin Michele
Fossalta di Piave



Tegov Luigino
Musile di Piave



Toffoletto Paolo
San Donà di Piave



Tonicello Antonio
Jesolo



Vazzoler Beppino
Noventa di Piave



Visentin Mauro
San Donà di Piave



Zanchetta Tiziano
Eraclea



Zanchettin Pierino
Meolo



Zanin Carlo
Torre di Mosto

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI

Ambrosin Vittorino Musile di Piave, Andreetta Fabrizio Eraclea, Baccega Gino Jesolo, Balduit Alessandro Eraclea, Baradel Alessandro Ceggia, Baraviera Esterino Quarto d'Altino, Barbieri Claudio Musile di Piave, Bardi Arnaldo Quarto d'Altino, Benvenuti Flavio Meolo, Benzon Michele Noventa di Piave, Bozzo Roberto Eraclea, Bozzo Valter Musile di Piave, Bricchese Lorenzo Torre di Mosto, Busato Giovanna Meolo, Busatto Renzo Jesolo, Calzavara Naida San Donà di Piave, Canever Fabrizio Noventa di Piave, Canever Claus Noventa di Piave, Carlo Giorgio San Donà di Piave, Carrer Alessandra San Donà di Piave, Cibir Silvio San Donà di Piave, De Faveri Guerrino San Donà di Piave, De Gasperi Enrico Meolo, De Marchi Davide Quarto d'Altino, Fabris Giovanni Eraclea, Fantinello Stefano Fossalta di Piave, Fingolo Nicolò Torre di Mosto, Fiorindo Monica Torre di Mosto, Forcolin Claudio Musile di Piave, Franzo Franco Eraclea, Furlan Enzo Noventa di Piave, Furlanetto Tarcisio Ceggia, Gerotto Emidio Torre di Mosto, Giusto Luca Meolo, Lamoni Fabio Quarto d'Altino, Lava Ildebrando Musile di Piave, Marinello Gino Jesolo, Mariotto Stefano Fossalta di Piave, Martin Giordano Jesolo, Mengo Mauro San Donà di Piave, Michielon Stefano Quarto d'Altino, Orlando Cristiano Ceggia, Orlando Guerrino Ceggia, Ortoncelli Nazzareno Torre di Mosto, Pasini Sergio Fossalta di Piave, Pellegrini Alberto Jesolo, Perissinotto Nicola Fossalta di Piave, Ramon Italo Eraclea, Ronchin Lucio Quarto d'Altino, Rossetto Ampelio San Donà di Piave, Salierno Luigi San Donà di Piave, Santon Gianfranco San Donà di Piave, Saramin Marcello San Donà di Piave, Sartorello Antonio San Donà di Piave, Sgnaolin Michele Fossalta di Piave, Soncin Paola Jesolo, Spadotto Alessandro Noventa di Piave, Tardivo Sergio Ceggia, Tegov Luigino Musile di Piave, Toffoletto Paolo San Donà di Piave, Tonicello Antonio Jesolo, Vazzoler Beppino Noventa di Piave, Vidotto Stefano Eraclea, Visentin Mauro San Donà di Piave, Zanchetta Tiziano Eraclea, Zanchettin Diego Meolo, Zanchettin Pierino Meolo, Zandomenighi Oscar Meolo, Zanin Gianni Meolo, Zanin Carlo Torre di Mosto.

Primo problema: l'accesso al credito

In data 9 giugno 2005 si è costituito il gruppo **Giovani Imprenditori** Confartigianato.



L'Associazione, seguendo l'indirizzo del proprio Consiglio Direttivo, ha voluto stimolare e potenziare la funzione dell'associazionismo negli artigiani under 40, focalizzando l'attenzione al fenomeno del passaggio generazionale e all'incremento del lavoro autonomo nel mondo giovanile.

Si pensi che, solo in Confartigianato San Donà, circa il 30% degli iscritti all'Albo Artigiani ha un'età inferiore a 40 anni, registrando complessivamente 1 migliaio di aziende tra ditte individuali e societarie, senza considerare l'apporto quantitativo di soci o collaboratori familiari. Tale dato, di per sé favorevole, attesta una realtà molto significativa.

Il neo Gruppo Giovani Imprenditori, ha eletto nel proprio interno due rappresentanti: Busato Giovanna (Presidente) contitolare di una ditta operante nel settore progettazione di stampi a Meolo e Sgnaolin Michele (Vice Presidente) titolare di una ditta che opera nel settore legno a Fossalta di Piave.

Il gruppo si propone di affrontare le problematiche che spesso un giovane imprenditore incontra durante l'iter costitutivo e/o continuativo della propria azienda.

Già dal primo incontro, il gruppo ha ritenuto indispensabile trattare come primo punto, la questione riguardante l'accesso al credito. Quando si avvia un'attività, molto spesso non si è in grado di conoscere le opportunità, condizioni, normative, tassi di agevolazioni e garanzie di credito.

Il Gruppo vuole, inoltre, sviluppare problemi inerenti ai rapporti con le Amministrazioni Comunali e le Autorità di Controllo; la questione, non sempre indolore, del passaggio generazionale; ed infine le problematiche attinenti all'imprenditoria femminile.

Nell'attività futura il neo costituente gruppo desidera potenziare i rapporti, nonché acquisire informazioni da gruppi di giovani di altre Confartigianato. Intende, inoltre, predisporre un programma di formazione 2005/2006 con la previsione, a fine anno, di fissare una Assemblea Generale.

L'esattoria ha chiuso il servizio

A SAN DONA'... SERVIZI SEMPRE PIU' POVERI

Soppresso lo sportello della Gest Line, contribuenti costretti ad "emigrare" a Mestre

Dal 2 Maggio 2005 lo sportello di riscossione della GEST Line a San Donà di Piave è stato chiuso.

La GEST Line S.p.A., costituita dalla fusione di quattro società tra cui la Gerico S.p.A., ha per oggetto la gestione del servizio di riscossione dei tributi ed Entrate dello Stato e di altri Enti Pubblici.

Nella sola Provincia di Venezia, gli sportelli GEST Line che sono stati chiusi al pubblico sono quattro: la già citata sede di San Donà, Mirano, Portogruaro e Chioggia. La provincia di Venezia, con 814.880 abitanti, può oggi usufruire di un solo sportello operativo, quello di Mestre in Via Paruta. Intanto anche in altri territo-

ri del Nord Italia, la situazione presenta le medesime caratteristiche: nella Provincia di Padova gli sportelli rimasti in funzione sono due, nella Provincia di Genova tre e nella Provincia di Bologna quattro.

Dati alquanto allarmanti, se vengono confrontati con quello della sola provincia di Napoli (sede della Società), dove gli sportelli di esattoria ancora aperti ed operanti, sono 25.

Nella città di San Donà di Piave, per quanto riguarda il tradizionale servizio di riscossione e di gestione fiscale - dopo la chiusura dell'unico sportello GEST Line - sarà in futuro erogato da due Istituti Bancari. I disagi si verranno a creare

vita associativa

Non convince la delibera dell'autorità dell'energia

Azione di tutela per la categoria dei Termoidraulici

L'Associazione ha deciso di ricorrere alla giustizia amministrativa

L'Associazione ha deciso di impugnare la Delibera 40/04 della AEEG (autorità dell'energia elettrica e del gas) presso le sedi competenti (TAR Veneto e/o TAR del Lazio).

Questa Delibera impone agli artigiani termoidraulici di presentare, all'atto della richiesta di fornitura del gas alle società erogatrici, una complessa serie di documenti, inutile ai fini della sicurezza degli impianti, "duplicati" di modelli previsti da altre leggi. L'Associazione ritiene che, ai fini della sicurezza degli impianti e degli utenti, sono importanti controlli in loco, e non una mera verifica sulla sola documentazione cartacea. Si parla molto da tempo di semplificazione degli atti amministrativi, mentre invece, ancora una volta, si crea sola burocrazia. Pochi sanno che questo tipo di controllo cartaceo, effettuato dalle società erogatrici del servizio, costa agli utenti dai 40 ai 60 euro, una nuova "tassa" per i consumatori, senza alcuna garanzia oggettiva di sicurezza dell'impianto. Plauso da parte degli artigiani presenti all'incontro dello scorso 8 giugno all'associazione per il forte impegno, anche finanziario, che promuove a tutela degli interessi dei propri associati, e soddisfazione nell'impegno che la stessa ha dimostrato affidando l'incarico di tutela della categoria al proprio consulente legale Avv. Giovanni Seno.

Informiamo che è stata prorogata, al 31 dicembre 2005, l'emanazione del "Testo Unico dell'Impiantistica".

Nella nuova normativa dovrebbero essere introdotte importanti novità per il settore (è previsto un nuovo Albo degli installatori).



continua dalla prima

locale composto di un'unica stanza, privo di servizi igienici e di riscaldamento, dove gli artigiani possono prenotare e ritirare i buoni per i loro approvvigionamenti. L'Italia non è ancora repubblicana.

Da allora molto cammino è stato percorso dall'artigiana-

L'Associazione compie 60 anni

to e dalla loro maggiore organizzazione sindacale: la Confartigianato.

La celebrazione del sessantennale per la nostra Associazione è un momento di grande gioia che festeggeremo solennemente, alla presenza di tante autorità, domenica 25 settembre presso il Centro



la "vecchia esattoria" chiusa dal 2 maggio

quando invece del semplice servizio di riscossione, il cittadino chiederà servizi più specifici, quali richieste di rimborsi IVA, presentazioni fideiussorie, versamenti rateazioni INPS, solleciti di pagamento, ipoteche immobiliari e fermi amministrativi. Per tali richieste i cittadini si vedranno costretti a trasfe-

rirsi nella sede di Mestre. Un disagio non poco da sottovalutare.

E mentre la carenza del servizio va sempre più sviluppandosi, l'atteggiamento dei nostri politici, resta alquanto perplesso. Nessuno, sia a livello locale, provinciale che regionale ha messo in luce tale mancanza; tutti, invece, hanno ignorato e ridotto al silenzio il problema, eludendo gli interessi del cittadino. Dopo la perdita del Teatro Astra, della Mostra Regionale dell'Artigianato, dello Scalo merci delle Ferrovie dello Stato, la quasi certa Casa di Cura "Rizzola", ora i cittadini del mandamento di San Donà cominciano a perdere anche i servizi.

AGENDA FLASH

- **Riunione settore legno** Illustrate ai partecipanti le nuove norme sulla certificazione dei serramenti e indicati i contributi regionali che si possono ottenere per abbattere i costi per il loro ottenimento. Spiegate inoltre le modalità di compilazione delle schede prodotto dei manufatti in legno.

- **Riunione termoidraulici** Ricordate le modalità di compilazione degli allegati obbligatori della legge 46/90. Illustrate le iniziative a tutela della categoria che ha già intrapreso e intende perseguire contro la Delibera 40/04. Spiegate le modalità di esecuzione dei controlli sugli impianti, in loco, che saranno attuati da tecnici della Provincia di Venezia in collaborazione con le Associazioni di Categoria.

- **Corsi di formazione** Si sono riuniti i capi categoria, le consulte degli impiantisti e degli acconciatori-estetisti per programmare una serie di corsi di formazione per le imprese associate.

- **Corso di sicurezza (RSPP)** Organizzato un corso per acquisire la qualifica di Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione, obbligo imposto dal D.lgs 626/94, per una ventina di titolari d'azienda.

- **Consulta Commercio Pubblico Esercizio Turismo** La neo consulta costituita per volontà del consiglio direttivo durante il rinnovo delle cariche associative e presieduta da Guerrino de Faveri (Ristoratore), ha indicato Marcello Saramin (commerciantе) quale referente per le problematiche dei centri storici ed urbani, e Paola Soncin (commerciantе) per le problematiche legate al Turismo.

- **Eraclea** Incontrato l'assessore al commercio ed attività produttive, Dott. Stefano Boso, sulle problematiche relative ad iniziative da attuare per la rivitalizzazione commerciale dei centri urbani.

- **Ceggia** Invitati dall'assessore alle attività produttive e vicesindaco Nando Celotto ad esprimere il proprio parere sui nuovi parametri per il rilascio delle autorizzazioni ai pubblici esercizi nel comune di Ceggia.

- **Insiediamento Produttivo PN7 San Donà di Piave** Incontro con l'Amministrazione Comunale sulle problematiche relative alla sicurezza viabilità e manutenzione dell'area. Assicurazioni da parte dell'assessore Dino Buran e del dirigente Arch Danilo Gerotto per un impianto di video sorveglianza attivo entro fine anno.

Autotrasporto merci al collasso

Dal 2000 al 2005 aumentati del 31% i costi di gasolio, assicurazioni e pedaggi

"Le aziende di autotrasporto merci sono al collasso: i rincari del prezzo del gasolio, che si sommano agli aumenti degli altri costi di trasporto, stanno mettendo in ginocchio le nostre imprese. Il Governo deve intervenire immediatamente".

Dal 2000 al 2005 il costo del gasolio per le imprese di autotrasporto è aumentato del 34,4%. L'incidenza media della componente fiscale sul prezzo del gasolio tra il 2000 e il 2005 è del 60,5%. Contemporaneamente i costi per l'assicurazione degli automezzi sono cresciuti del 31,2% e, sempre dal 2000 al 2005, i pedaggi autostradali hanno fatto registrare aumenti del 14,8%. In totale, quindi, negli ultimi 5 anni, ogni azienda italiana di autotrasporto merci ha subito aumenti del

30,7% dei costi.

I rincari subiti dalle nostre imprese sono ben superiori a quelli registrati dagli autotrasportatori europei. Per quanto riguarda il gasolio, ad esempio, dal 2000 al 2005 gli aumenti medi per i

nostri colleghi europei sono stati inferiori del 10,6% e per le assicurazioni degli automezzi del 18,1%".

E' quindi indispensabile che il Governo si impegni, con la massima urgenza, per abbattere gli oneri che stanno 'uccidendo' l'autotrasporto merci.



I NOSTRI CORSI PER LE IMPRESE

L'Associazione ha definito un calendario di corsi 2005 a favore dei propri associati, alcuni dei quali finanziati.

CORSI FINANZIATI



(cod. FS001) CORSO MARKETING E COMUNICAZIONE PER IL SETTORE RISTORAZIONE

Sede: San Donà di Piave. Durata: 30 ore
Destinatari: titolari o soci di piccole medie imprese del settore ristorazione con formazione erogata in orario di lavoro.

Quota di adesione: cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo con la possibilità che sia completamente gratuito se la maggioranza dei partecipanti è dipendente di azienda.

Contenuti:

- Concetti fondamentali di marketing;
- Esempi di business plan nel marketing;
- Strategie di marketing per le imprese artigiane;
- Ricerche di mercato e raccolta di informazioni;
- Strumenti innovativi di marketing tramite utilizzo di internet;
- Marketing e la comunicazione con il cliente.



(Cod. FS002) CORSO DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE AZIENDALE

Sede: San Donà di Piave. Durata: 30 ore
Destinatari: dipendenti, titolari o soci di piccole medie imprese, con formazione erogata in orario di lavoro.

Quota di adesione: cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo con la possibilità che sia completamente gratuito se la maggioranza dei partecipanti è dipendente di azienda.

Contenuti:

- analisi dei costi e controllo di Gestione - conoscere i principi base dell'analisi dei costi, acquisire strumenti e metodi per la creazione di un sistema di gestione dei costi;
- la formulazione dei preventivi - saper valutare la ripartizione dei costi aziendali e le condizioni di mercato per formulazione ragionata dei preventivi;
- investimenti - valutazione economica e finanziaria di un nuovo investimento.

(Cod. FS003) CORSO SULLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE E AUTOCONTROLLO IN SITUAZIONI PUBBLICHE - COMPETENZE E RUOLI - RELAZIONI TRALE PARTI.

Sede: San Donà di Piave. Durata: 30 ore
Destinatari: dipendenti, titolari o soci di piccole medie imprese, con formazione erogata in orario di lavoro.

Quota di adesione: cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo con la possibilità che sia completamente gratuito se la maggioranza dei partecipanti è dipendente di azienda.

Obiettivi: conoscere e apprendere le tecniche utili per comunicare in modo efficace a seconda degli interlocutori e delle situazioni; imparare a definire gli obiettivi della propria comunicazione, apprendere le tecniche utili per gestire l'ansia e la tensione in situazioni di comunicazione pubblica, sperimentare la capacità di comunicazione sia nel rapporto a due che a gruppi.

Fornire ai partecipanti la conoscenza e la strumentazione necessaria ad affrontare in maniera efficace la gestione dei collaboratori e delle dinamiche di gruppo.

Inquadrare i ruoli e competenze nell'azienda atti ad innescare un processo di crescita personale basato sulla promozione dei valori d'impresa.

Nel prossimo numero di settembre programmi completi dei corsi di: informatica, lingue straniere, gestione aziendale e marketing.

Per informazioni:
Area Formazione - Dott. Sonia Cibin
tel. 0421.335525

CORSI FINANZIATI



(cod. EB001) CORSO PER ESTETISTE SULL' ENERGY MASSAGE - METODO FRANCESE

Durata: 21 ore

Destinatari: titolari, soci, collaboratori e dipendenti di impresa del settore estetico.

Quota di adesione: interamente rimborsabile da EBAV per le aziende del settore in regola con i versamenti degli ultimi 3 mesi.

Obiettivi: il corso serve a migliorare la tonicità, la ritenzione idrica e il rilassamento del corpo, e ad eliminare lo stress (docente: Anna Baroni di Bologna).

Sede: presso l'Istituto di Acconciatura ed Estetica di San Donà di Piave nell'arco di un solo fine settimana (sabato, domenica e lunedì).

CORSI PER AUTOFINANZIAMENTO

(cod. A002) CORSO PREVENZIONE INCENDI (rischio basso)

Durata: 4 ore Sede: San Donà di Piave - Jesolo

Destinatari: gli addetti (incaricati alla lotta antincendio) di aziende soggette alla legge 626/94, indipendentemente dalla loro dimensione e dalla loro attività, classificate a rischio basso d'incendio, dove, in generale, sono presenti sostanze scarsamente infiammabili e dove le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme.

Quota di adesione: €70,00 + IVA

Obiettivi: formare gli addetti aziendali alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza

Contenuti: incendio e la prevenzione incendi, protezione antincendio e procedure da attuare in caso di incendio, esercitazioni pratiche, istruzioni all'uso di estintori portatili.

(cod. A003) CORSO PREVENZIONE INCENDI (rischio medio)

Durata: 8 ore Sede: San Donà di Piave - Jesolo

Destinatari: gli addetti (incaricati alla lotta antincendio) di aziende soggette alla legge 626/94, indipendentemente dalla loro dimensione e dalla loro attività, classificate a rischio medio d'incendio, principalmente aziende soggette a Certificato di Prevenzione Incendi.

Quota di adesione: €160,00 + IVA

Obiettivi: formare gli addetti aziendali alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza

Contenuti: incendio e la prevenzione incendi, protezione antincendio e procedure da attuare in caso di incendio, esercitazioni pratiche con uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nappi ed idranti.

Attenzione: i titolari delle imprese che hanno assunto il ruolo di responsabile del servizio di prevenzione e protezione prima del 31.12.1996 e quelli che hanno frequentato il corso per ottenere detta qualifica dal 1.1.1997 fino al 06.10.1998 non hanno l'obbligo di partecipare ai corsi antincendio.



(cod. EB002) CORSO PER INSTALLATORI E MANUTENTORI DI IMPIANTO A GAS

Sede: San Donà di Piave. Durata: 18 ore

Destinatari: titolari, soci, collaboratori e dipendenti di impresa del settore impiantistica

Quota di adesione: interamente rimborsabile da EBAV per le aziende del settore in regola con i versamenti degli ultimi 3 mesi.

Contenuti:

- nozioni di base sugli impianti di combustione a gas;
- leggi fondamentali sulla sicurezza degli impianti. Leggi 1083/71, 186/68 e 46/90. La dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90. Compilazione degli allegati obbligatori nel caso di impianti a gas.

- leggi relative all'installazione e manutenzione degli impianti di riscaldamento;

- norme fondamentali sugli impianti a gas UNI CIG 7129 - UNI CIG 7131. Verifica delle canne fumarie: la norma UNI CIG 10845.

(cod. A001) CORSO PER RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)

Durata: 16 ore Sede: San Donà di Piave - Jesolo

Destinatari: corso obbligatorio, D.Lgs 626/94, per gli imprenditori che assumono personalmente l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Art. 10).

Rivolto a imprenditori con dipendenti, collaboratori o società di persone.

Sono esclusi gli imprenditori che hanno assunto l'incarico entro il 31/12/1996.

Quota di adesione: €220,00 + IVA

Contenuti: modulo base Legge 626/94 di 16 ore - Il quadro normativo, la valutazione dei rischi, le misure di prevenzione, le malattie professionali, la tutela assicurativa, appalti e lavoro autonomo, gli organi di vigilanza, formazione ed informazione dei lavoratori.



(cod. A004) CORSO PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AZIENDALE

Durata: 16 ore Sede: San Donà di Piave - Jesolo

Destinatari: gli addetti nominati in azienda (titolari e/o dipendenti), a prestare il primo soccorso in caso di infortunio in azienda (ai sensi del D.M. 388/2003).

Quota di adesione: €220,00 + IVA

Contenuti: illustreranno la legislazione in materia, le norme di primo soccorso, le metodiche di intervento, le priorità e le responsabilità di chi soccorre con esercitazione pratica e simulazione di intervento di rianimazione con prove sul manichino.

Docenza: le lezioni saranno tenute da personale medico

Attenzione: questi corsi hanno una validità triennale. Quindi, ogni tre anni deve essere ripetuta la simulazione di intervento e le prove pratiche al fine della verifica operativa degli addetti.

Agli associati che daranno la propria adesione ai tre corsi per l'acquisizione delle qualifiche di RSPP, Antincendio Basso Rischio e Primo Soccorso, con durata di 36 ore, sarà applicato un costo agevolato di: euro 390,00 + IVA (Cod. A005)

SEGNALAZIONE DI INTERESSE

da inviare via fax allo 0421.335444

Il Sottoscritto _____

Titolare dell'azienda _____

con Sede in _____

Settore attività _____ tel/cell _____ Fax _____

E' interessato a partecipare al corso Cod. _____ con _____ persone partecipanti

Il sottoscritto acquisita l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003 (finalità e modalità del trattamento), dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili, anche per la loro diffusione e comunicazione a terzi, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e sensibili.

La segnalazione di interesse non è vincolante per le imprese, che saranno contattate al momento dell'avvio del corso.

Firma

Data



SICUREZZA IN AZIENDA

Una équipe di professionisti al servizio delle imprese

Sono trascorsi diversi anni dall'entrata in vigore del Decreto legislativo 626/94.

Un numero, questo, oramai conoscitissimo e che, il più delle volte, è utilizzato come riferimento per tutti gli adempimenti ai quali un'azienda, in materia di sicurezza, è soggetta. Spesso, infatti, si sentono utilizzare frasi del tipo, ho fatto la 626?, "ho fatto il corso 626" ecc..., ma in realtà, cosa significa "aver fatto la 626"?

Parliamo di questo con Vito Molinaro, coordinatore dell'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato di San Donà di Piave

E' vero, ancora oggi, molto spesso sentiamo utilizzare queste frasi da parte delle nostre aziende.

Ma, al di là della terminologia usata, l'importante è che sia creata una "coscienza" sia

in materia di sicurezza che di ambiente.

Da quando l'Associazione offre assistenza in materia di ambiente e sicurezza?

Abbiamo iniziato a dare questa assistenza già da oltre 25 anni.

Tutto si può ricondurre all'emanazione di una legge di tutela delle acque dal-



in materia di sicurezza, nella seconda metà degli anni novanta, hanno dato un notevole impulso a questa necessità.

Per molte aziende, infatti, l'arrivo del "Decreto 626", ha significato anche dover adeguare strutture e attrezzature recuperando, in molti casi, quanto non attuato

l'inquinamento, la cosiddetta "Merli bis", del lontano 1979.

Nel tempo, con il susseguirsi di nuove normative, le esigenze sono notevolmente cresciute.

Il recepimento delle Direttive Europee

nel rispetto di norme esistenti fin dal 1955.

Come si articola il servizio offerto agli Associati?

Oggi non è più sufficiente offrire degli interventi "a spot" tesi a rispettare solo le varie scadenze che di volta in volta si presentano.

La complessità delle normative che disciplinano il vasto mondo della sicurezza e dell'ambiente impongono un'assistenza a 360 gradi ma, più di ogni altra cosa, impongono un'assistenza che sia costante, puntuale e personalizzata rispetto alle singole necessità.

Fondamentale per offrire un servizio adeguato è la conoscenza delle realtà individuali.

Abbiamo quindi avviato una campagna di informazione invitando tutte le aziende con dipendenti e le società che amministrano a passa-

re in associazione per un check-up gratuito che consiste nella verifica di tutta la documentazione che nel tempo è stata predisposta creando, di conseguenza, un primo quadro della situazione aziendale dal punto di vista degli "adempimenti burocratici".

Questo ci consente, inoltre, di predisporre un archivio dati che sarà fondamentale per la gestione personalizzata delle scadenze.

Viene quindi effettuato un sopralluogo presso la sede delle ditte per la verifica del-

corpo quando "le cose sembrano finite".

I vari settori dell'Associazione (contabilità, tenuta libri paga, ufficio credito, ecc...) operano in continua sinergia e fanno confluire all'Ufficio Ambiente e Sicurezza tutte le informazioni utili sulle ditte quali, ad esempio, l'acquisto di attrezzature o l'assunzione di un dipendente.

Questo ci consente di intervenire con tempestività nei confronti delle aziende interessate al fine di tenere costantemente aggiornata la documentazione di valutazione dei rischi ed effettuare quegli interventi di formazione ed informazione del personale previsti dalla normativa.

Abbiamo inoltre in programma dei corsi per carrellisti, per i lavori eseguiti in quota e per utilizzatori di apparecchi di sollevamento, oltre ai corsi di formazione e informazione per dipendenti, eventualmente richiesti anche da singole ditte, per ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa.

Oltre ai corsi in materia di sicurezza abbiamo in programma, non appena avremo le direttive regionali, i corsi sostitutivi per i libretti sanitari e in materia ambientale, corsi facoltativi sulla corretta gestione dei rifiuti speciali, il primo dei quali verterà sui rifiuti derivanti da costruzioni e demolizioni e le terre da scavo.



E' senza dubbio un'offerta completa che, così articolata, comporta necessariamente un grande impegno da parte della struttura organizzativa.

Chiaramente l'impegno richiesto è grande ma, riteniamo, sia un dovere nei confronti dei nostri associati.

Per dare queste risposte abbiamo creato una struttura con una serie di collaboratori e consulenti esterni di grande esperienza costantemente presenti in associazione.

Il nostro staff conta, inoltre, per quanto attiene in particolare il settore ambiente, su rapporti consolidati da oltre vent'anni di collaborazione.

Questa assistenza comporta senza dubbio un onere economico per le imprese.

Tutta la nostra consulenza è gratuita per gli associati i quali pagano solo, ad un costo competitivo, "gli interventi" che vengono effettuati.

Istruiamo, inoltre, le pratiche per l'ottenimento dei diversi contributi erogati dai vari Enti per il rimborso delle spese sostenute.

IL NOSTRO STAFF AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

FUNZIONARI CONFARTIGIANATO

- Geom. Vito Molinaro - coordinatore del servizio
- Per. Ind. Roberto Mazzardis

CONSULENTI

area sicurezza

- Tec. Giancarlo Disarò - sicurezza
- Dott. Loris Gallina - sicurezza
- Dott. Franco Girolametto - fonometrie - rischio chimico
- Per. Ind. Pierangelo Precoma - cantieri mobili
- Dott. Marianella Tormena - analisi ambientali

area ambiente

- Dott. Mariano Farina - settore rifiuti
- Dott. Gianfranco Salghini - settore acque
- Dott. Luca Tonello - settore inquinamento atmosferico

area Medicina del Lavoro in collaborazione con medici abilitati

- Dott. Roberto Benzon - Dott. Milena Perini

area prevenzione incendi: Geom. Luigi Sartorello

area impianti tecnologici: Per. Ind. Leandro Perissinotto

area qualità: Rag. Mauro Zoccarato

area assistenza legale: Studio Avv. Giovanni Seno e Associati

la condizione dei locali, degli impianti e delle attrezzature.

Con la visita viene rilevata la reale situazione dell'azienda alla quale, dopo pochi giorni, viene rilasciata una relazione che contiene la descrizione puntuale delle eventuali non conformità riscontrate.

La ditta è ora a perfetta conoscenza della sua vera condizione ed è in grado, assieme a noi, di attuare tutti gli interventi che si rendono necessari nel tempo secondo criteri di priorità e che verranno inseriti nell'archivio personale già impostato con il primo check-up.

La cosa però non è finita qui. La vera novità della nostra assistenza, in realtà, prende

La normativa, in modo particolare quella inerente la sicurezza, dà un ruolo di particolare rilievo alla formazione ed informazione dei vari soggetti operanti in azienda. Quale offerta, in questo senso, l'associazione, propone ai propri associati?

Già da tempo l'associazione offre ai propri iscritti la possibilità di acquisire, mediante specifici corsi, le varie qualifiche richieste dalla normativa.

Presso le sedi di San Donà di Piave e di Jesolo si tengono infatti, con regolare frequenza, i corsi obbligatori per responsabile del servizio di prevenzione e protezione, di addetto al pronto soccorso e addetto all'antincendio ed evacuazione.

ANCORA UN "PATENTINO"

Nuove norme per l'uso dei mezzi ed apparecchi di sollevamento



La Regione Veneto è nuovamente intervenuta sul campo della sicurezza del lavoro con una legge che regola l'uso degli apparecchi di sollevamento.

Le nuove norme si prefiggono "lo scopo di ridurre, attraverso la formazione e l'aggiornamento degli operatori, il rischio di infortuni sul lavoro connessi al non corretto utilizzo dei mezzi e degli apparecchi di sollevamento, di trasporto e di immagazzinaggio e degli automezzi dotati di bracci aerei, che costituiscono frequente causa di infortuni..." L'elenco degli apparecchi il cui utilizzo rientra nell'am-

bito di applicazione di questa legge è determinato dalla Giunta Regionale, con un proprio atto, sentita la competente Commissione consiliare.

Questa legge, di fatto, istituisce l'obbligo per chi utilizza questi apparecchi, di conseguire un "attestato di abilitazione" frequentando degli appositi corsi di formazione della durata di almeno 8 ore con verifica finale di apprendimento. La validità dell'attestato è di cinque anni dalla data di rilascio.

L'attestato potrà essere rinnovato solo con la partecipazione ad un ulteriore specifico corso di formazione.

Per l'utilizzo degli apparecchi individuati, senza il possesso dell'attestato, è prevista una sanzione amministrativa da 200,00 a 600,00 euro, comminata anche al datore di lavoro se il trasgressore è un lavoratore dipendente.



Un importante chiarimento del Ministero dell'Ambiente

REGISTRO DI CARICO E SCARICO RIFIUTI

Le quantità possono essere indicate solo in kg

Finalmente il Ministero dell'ambiente ha emanato un parere, molto atteso e più volte sollecitato dalla Confartigianato, sulle modalità di registrazione sul registro di carico e scarico, delle quantità dei rifiuti prodotti. Il decreto che ha istituito l'attuale modello di registro di carico e scarico prevede, nelle istruzioni relative alle modalità di compilazione, che "nella terza colonna devono essere trascritti i dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti all'interno dell'uni-

tà locale o presi in carico (in Kg o in litri e in metri cubi)." L'interpretazione finora data è che la quantità di rifiuti prodotta doveva essere trascritta oltre che in peso (quindi in Kg) anche in volume (quindi in litri e in metri cubi).

La Confartigianato non ha mai condiviso questa interpretazione e ha sempre ribadito e richiesto che la corretta interpretazione dovesse contemplare l'alternativa tra il peso e il volume nonché, per i volumi, l'opzione tra litri o metri cubi.

Il parere emesso, a firma del capo ufficio legislativo del Ministero dell'Ambiente, accoglie questa tesi e chiarisce, speriamo definitivamente, che le quantità dei rifiuti possono essere registrate solo in peso (Kg) o, in alternativa, in volume (litri o metri cubi). Sugeriamo, quindi, di continuare ad effettuare le scritture in peso (Kg) essendo questa l'unica unità di misura successivamente utilizzata nella annuale dichiarazione al catasto rifiuti (M.U.D.).

credito

Oneri bancari: un costo aziendale da non sottovalutare

Quali sono le condizioni applicate nei conti correnti dalle banche con cui si opera? Se non si è mai dato sufficiente importanza a questi costi è forse per mancanza di tempo. Probabilmente si è negoziato il tasso del c/c trascurando le altre spese e comunque le condizioni variano nel tempo e, a volte, si accettano passivamente.

E' importante analizzare l'incidenza delle singole voci che compongono gli "oneri bancari". Non ha senso trattare in modo agguerrito una riduzione del tasso passivo del c/c quando sono invece le commissioni di incasso effetti o di massimo scoperto a gravare maggiormente sui conti.

E' bene confrontare le condizioni in essere con le banche con cui si opera per migliorare quanto già ottenuto, tenendo presente che nessuna banca può offrire le migliori condizioni su tutti i rapporti anche perchè alcuni istituti sono specializzati su specifici prodotti.

Condurre una trattativa non significa chiudere bruscamente un rapporto perchè non soddisfatti del trattamento ricevuto.

Analizziamo due aspetti diversi: non vedere il funzionario di banca come un avversario, ma un consulente di fiducia con cui consolidare un rapporto di reciproca soddisfazione.

Non è imbarazzante trattare le condizioni bancarie, è una normale trattativa commerciale: accettare passivamente le comunicazioni di revisione dei tassi e delle condizioni è trascurare un aspetto economico importante dell'azienda.

E' buona norma contrattare condizioni e tassi con gli istituti di credito considerando la banca come un qualsiasi altro fornitore, ricordando che non si possono ottenere in senso generico le migliori condizioni, ma le "migliori condizioni che la nostra impresa potrebbe ottenere".

Per informazioni: Ufficio Credito
Patrizia Favarato 0421 335520

Tabella condizioni accessorie massime applicabili alle imprese nei rapporti convenzionati con il Cofidi

	B.C.C.	Banca Intesa	CA. RI. VE	Friul Adria	Unicredit
Data Decorrenza	20/11/2001	03/10/2002	01/01/2004	02/11/1992	01/11/2005
Commissione istruttoria fido	30,00 € Trim	da 28,40 a 64,55 trimestrali	50,00 €		
Commissione istruttoria chirografari	€50,00 < €26.000 €100,00 > €26.000	0,40% su importo erogato min. €150,00	50,00 €		0,50% su imp erogato min. €150,00
Commissione istruttoria ipotecari	€50,00 < €26.000 €100,00 > €26.000	0,40% su importo erogato min. €150,00	0,50% erogato €100,00/1500,00		0,50% su imp erogato min. €150,00
Spese di chiusura conto				12,92 €	30,00 €
Spese unitarie per operazione	1,50 €		€1,30 + 10 op. trim franche	1,30 €	1,55 €
Spese invio estratto conto					1,50 €
Spese per utilizzo fido trimestrali			20,00 €		
Spese forfetarie trimestrali di c/c			12,00 €		
Spese fisse di chiusura trimestrali	20,00 €	6,71 €	12,00 €		15,00 €
Spese per presentazione distinta			3,00 €		
Commissioni incasso effetti cartacei	2,80 €	3,35 €	3,50 €	2,85 €	
Comm.ni incasso effetti elettronici	2,80 €	2,58 €	€2,50 + €1,50 se su supporto cartaceo	2,32 €	2,30 €
Comm.ni insoluto effetti cartacei		3,35 €	5,00 €	2,58 €	3,60 €
Comm.ni insoluto effetti elettronici		2,58 €	4,00 €	1,70 €	3,00 €
Comm.incasso porta. Commerciale	2,80 €			2,84 €	3,00 €
Valuta versamenti contanti	data op	data op	data op	data op	
Valuta ac altra banca, ab altra dip.			2 gg lav.		2 gg lav.
Valuta ab altra banca			4 gg lav.		3 gg lav.
Valuta assegni bancari su piazza	4 gg lav.	2	2 gg lav.	3	
Valuta assegni bancari fuori piazza	4 gg lav.	3	4 gg lav.	6	
Valuta su prelevamenti	data op	data op		data op	
Valuta su addebito assegni	data emiss	data emiss		data emiss	
Valuta sbf su piazza a scadenza	9 gg lav.	7	8 gg lav.	8	
Valuta sbf f/piazza a scadenza	9 gg lav.	12	12 gg lav.	12	
Valuta sbf su piazza a vista	9 gg lav.	10	10 gg lav.	10	
Valuta sbf f/piazza a vista	9 gg lav.	14	14 gg lav.	16	
Valuta sbf elettronici Ri.Ba.		8	9 gg lav.	da 7 a 12	da 6 a 8 lav.
Valuta sconto portaf. Commerciale	9 gg lav.			da 7 a 17	

In rete servizi e vetrine per le imprese associate

continua dalla prima

Un ambizioso progetto di informazione on-line

www.artigianisandona.it l'indirizzo internet per le imprese del Veneto Orientale

In rete servizi, informazioni, novità, commenti, documentazione, vetrine per le imprese.

L'Associazione nel suo programma generale di potenziamento dell'informazione a servizio dei propri associati, ha, nei mesi scorsi, attivato in rete il



nuovo portale internet, progetto ideato e realizzato da personale dell'Associazione, in collaborazione con una software house locale.

Un piacevole e semplice

modo di navigare all'interno di vari argomenti che spaziano dalla classica presentazione di "chi siamo" e "cosa facciamo", ma anche come lo facciamo, quando e perchè; con un punto di orgoglio per "quante cose" siamo in grado di offrire ai nostri associati.

Le aziende, in regola con il versamento della quota associativa, hanno già ricevuto, con la tessera annuale, la password ed il login per "entrare" nell'area a loro riservata. Qui troveranno approfondimenti di notizie, documentazione, servizi on line, informazioni a loro riservate e tanti altri servizi.

Le più importanti notizie fiscali, del lavoro, sindacali, di categoria saranno riportate nelle notizie Flash, in home page, e

commentate nelle pagine interne, con un continuo aggiornamento da parte dei funzionari dell'associazione.



Una particolare attenzione alla promozione delle aziende associate.

Le Vetrine Artigiane, uno spazio gratuito per le imprese che voglio entrare e proporsi in rete con una propria immagine, servizi e comunicazione.

Le Vetrine vogliono essere un valore aggiunto ad un portale che offre inoltre la possibilità di servizi

NOTIZIE FLASH
SERVIZI ASSOCIATIVI
SERVIZI ON LINE
VETRINE ARTIGIANE
SISTEMA ASSOCIATIVO
AGENDA APPUNTAMENTI
SCADENZE FISCALI
RASSEGNA STAMPA
CIRCOLARI
EVENTI - VIAGGI
GALLERIE FOTOGRAFICHE
CONVENZIONI
PARTNER

on line, di conoscere la nostra storia, i dirigenti, i nostri partner, di avere informazioni sulle convenzioni, di poter navigare nel nostro "sistema" europeo, nazionale, regionale, provinciale. Un progetto in crescita che offrirà sempre novità anche grazie a vostri suggerimenti e consigli.

La Camera di Commercio di Venezia è presso le nostre sedi con gli Sportelli Telematici Decentrati !



San Donà di Piave
Via Perugia, 2



Jesolo
Via Borsanti, 11



Eraclea
Via Roma, 20/b



Torre di Mosto
Via Roma, 31

I nostri associati possono :

- ottenere visure e certificati camerali, atti e bilanci ottici
- accedere a informazioni sulle imprese
- accedere al Registro Nazionale dei protesti
- effettuare on-line la spedizione di domande quali ad esempio l'iscrizione, la modifica e la cessazione di un'attività al Registro Imprese della Camera di Commercio destinataria. Il sistema è integrato con la Firma Digitale.
- accedere alle informazioni sullo stato di avanzamento di ogni pratica inoltrata